

**Estratto dal Libro degli Atti Sinodali della CHIESA EVANGELICA VALDESE**  
(Dal registro degli atti del Sinodo Anno 2000 e seguenti)

Chiesa Evangelica Valdese  
Unione delle Chiese metodiste e valdesi  
SINODO 2014

Atti del Sinodo

**A pagina 391**

**PRELIMINARI**

Art. 1 - Il Sinodo della Chiesa evangelica valdese – Unione delle chiese metodiste e valdesi (sessione europea) si apre il 24 agosto 2014 presso il tempio valdese di Torre Pellice con il culto presieduto dal pastore Claudio Pasquet, il quale predica sul testo di Marco 10,42-45. Nel corso del culto, viene consacrato al ministero diaconale il candidato Demetrio Canale e vengono presentati i pastori Moussa Marone e Timothy Macquiban.

Art. 2 - Dopo il culto, l'Assemblea si riunisce nell'aula sinodale della Casa valdese sotto la presidenza provvisoria del pastore Giuseppe Platone, coadiuvato da Silvia Aucello. Viene estratta la lettera "Y", dalla quale avrà inizio ogni appello dei membri del Sinodo.

Art. 3 - Il Sinodo procede all'elezione del presidente del seggio. Risulta eletto Daniele Garrone.

Art. 4 - Il Sinodo procede all'elezione degli altri membri del seggio. Risultano eletti: Guido Armellini, vicepresidente; William Jourdan, segretario; Silvia Aucello e Damilola Wiwoloku, assessori.

Art. 5 - Il Sinodo fissa come termine ultimo per le deliberazioni le ore 11.00 di venerdì 29 agosto.

Art. 6 - Il Sinodo approva l'orario dei lavori.

(omissis)

**A pagina 406**

(omissis)

Art. 136 - Il Sinodo modifica alcuni articoli dello statuto del "Centro diaconale – Istituto valdese la Noce" con sede in Palermo come segue:

- l'art. 6, lettera "a)" è così modificato: "da un rappresentante della Tavola valdese, che lo presiede e ha la rappresentanza legale del Centro diaconale";

- l'art. 7, ultimo comma, è così modificato: "Il Comitato generale, nella sua prima riunione, convocata dal presidente, elegge tra i suoi componenti il vicepresidente e il segretario";

- l'art. 10, lettera "a)": il testo viene interamente abrogato;

- l'art. 10, lettera "e)": è così modificato: "riceve il trattamento ed è soggetto alla disciplina prevista per gli iscritti nel ruolo tenuto dalla Tavola valdese, ove si tratti di un iscritto nello stesso ruolo".

Le modifiche così approvate sono inserite nello Statuto, il cui testo integrale è allegato al presente atto (Allegato n. 7).

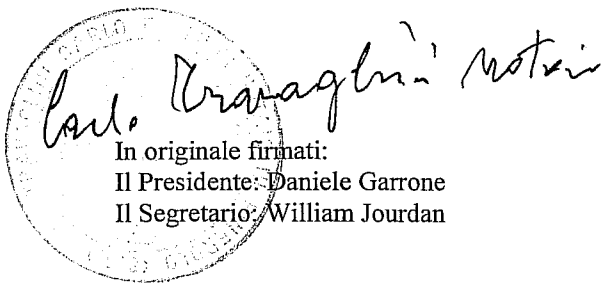
(omissis)

**A pagina 408**

(omissis)

Art. 156 - Ogni giorno il Sinodo ascolta la lettura degli atti relativi alla giornata precedente e li approva, fatta eccezione per gli atti di venerdì 29 agosto 2014, che sono letti e approvati alle ore 15.43 del 29 agosto.

Art. 157 - La sessione ordinaria del Sinodo si chiude con il culto liturgico di Santa Cena nel tempio valdese di Torre Pellice alle ore 17.00 del 29 agosto 2014.



In originale firmati:

Il Presidente: Daniele Garrone

Il Segretario: William Jourdan

(omissis)

Alle pagine 437, 438, 439 e 440

(omissis)

Allegato 7 (136/SI/2014)

## STATUTO DEL "CENTRO DIACONALE - ISTITUTO VALDESE LA NOCE"

### Preambolo

Nel 1959 un gruppo di credenti della Comunità evangelica valdese di Palermo, colpiti dallo stato di abbandono in cui erano tenuti molti fanciulli nella città, in risposta ad una vocazione di testimonianza e di servizio che fosse l'espressione concreta della fede e della predicazione evangelica, intrapresero, in un quartiere popolare della città denominato "Noce", un'opera di presenza evangelica e di istruzione dei fanciulli.

In un contesto sociale in cui la miseria, la sofferenza e la violenza opprimono i deboli, degradano la dignità dell'uomo e coinvolgono la responsabilità dei cristiani, sono stati sperimentati come validi strumenti di testimonianza e di servizio, scuole, convitti, iniziative di intervento e di soccorso in zone colpite da calamità naturali, iniziative per il rispetto della vita, testimonianza resa, con la parola e con l'azione, a Gesù Cristo.

Un gruppo impegnato costituito da donne e uomini di varie nazionalità, aventi formazione, doni e compiti diversi, si è formato fin dall'inizio e si è poi venuto provvidenzialmente accrescendo di numero a misura che il lavoro e le responsabilità sono aumentate.

Il Centro diaconale vuole essere espressione della testimonianza cristiana nella città e operare in uno spirito di collaborazione e di armonia con la comunità valdese e le altre chiese evangeliche della città.

Nell'anno 1865 la Chiesa valdese di Palermo, allo scopo di combattere l'analfabetismo, fondava l'Istituto valdese, scuola elementare. Nell'anno 1959 veniva fondata la Casa del Fanciullo comprendente la scuola materna, e le prime tre classi elementari e veniva destinata ad accogliere molti bambini del quartiere della Noce e dei bassifondi della città. Tali opere, con la creazione del Centro diaconale, si fondono per costituire un unico organismo denominato: "Centro diaconale - Istituto Valdese".

Nel 1970 è entrato a far parte del Centro diaconale anche il servizio comunitario di Vita (Trapani) sorto nell'inverno 1968 per soccorrere quelle popolazioni vittime del terremoto, con l'aiuto della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, dello Hilfswerk der Evangelischen Kirchen der Schweiz, del Diakonisches Werk in Hessen und Nassau, della TV Suisse Romande, e di altri Enti e di offerte private e personali.

### Art. 1 - (costituzione, denominazione, sede, natura giuridica)

È costituito con sede in Palermo, via Giovanni Evangelista Di Blasi n. 12, il Centro diaconale - Istituto valdese, conosciuto anche come "La Noce". Esso è un istituto autonomo nell'ambito dell'ordinamento valdese, della cui autonomia ed indipendenza si dà atto nell'Intesa tra il Governo della Repubblica e la Tavola valdese, approvata con legge 11 agosto 1984 n. 449 recante "Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e le chiese rappresentate dalla Tavola valdese".

### Art. 2 - (scopi)

Il Centro diaconale non ha fini di lucro e offre prioritariamente i suoi servizi all'infanzia svantaggiata per il superamento dei condizionamenti sociali, culturali e psicofisici.

Il Centro diaconale promuove e gestisce le seguenti attività:

- a) l'istruzione scolastica, l'accoglienza, l'educazione e la formazione per ragazzi/e e giovani;
- b) iniziative di assistenza, di prevenzione, di sostegno e di recupero educativo e sociale; di promozione culturale, sportiva e ricreativa;
- c) interventi e servizi di carattere terapeutico-riabilitativo e socio-sanitario;
- d) forme di accoglienza e di solidarietà nei confronti degli immigrati e dei rifugiati;
- e) l'ospitalità a giovani italiani e stranieri ed a membri e simpatizzanti delle Chiese evangeliche, per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali e religiose;
- f) programmi di avviamento, di formazione e di riqualificazione professionale;

- g) iniziative di economia sociale;
- h) altre attività purché direttamente connesse alle precedenti.

#### Art. 3 - (solidarietà tra le opere)

Il Centro diaconale opera in piena solidarietà ed in reciproco sostegno con le altre espressioni della diaconia della Chiesa evangelica valdese e a tal fine può stabilire apposite convenzioni.

#### Art. 4 - (patrimonio e gestione)

Il Centro diaconale, in armonia con le norme dell'ordinamento valdese, provvede al conseguimento dei suoi scopi mediante:

- a) beni mobili ed immobili di sua proprietà o ad esso affidati;
- b) rette e contributi per i servizi resi;
- c) collette ed offerte raccolte dalle chiese e dai singoli;
- d) contributi di enti privati e pubblici.

Il Centro diaconale potrà incrementare il suo patrimonio con oblazioni, donazioni, eredità, legati ed erogazioni di chiese evangeliche, italiane ed estere, e di quanti abbiano a cuore il potenziamento dell'opera.

Il Centro diaconale potrà destinare il proprio patrimonio, mobiliare ed immobiliare, esclusivamente, in via diretta o indiretta, ai suoi fini istituzionali.

Il Centro diaconale redige il bilancio annuale; l'esercizio finanziario segue l'anno solare.

Il Centro diaconale ha l'obbligo prioritario di impiegare gli avanzi di gestione per la realizzazione delle proprie attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse; in via secondaria li può distribuire ma esclusivamente in favore di altri istituti ed opere aventi analoghe finalità e facenti parte dell'ordinamento valdese in quanto medesima e unitaria struttura.

Il Centro diaconale non può distribuire, anche in modo indiretto, fondi, riserve o capitale.

#### Art. 5 - (organi direttivi)

Il Centro diaconale è retto:

- a) dal Comitato generale che ne ha la piena responsabilità;
- b) dal Comitato esecutivo, nominato dal Comitato generale, che cura la gestione delle attività assicurando l'esecuzione dei mandati del Comitato generale;
- c) dal direttore che sovrintende al funzionamento delle attività attuando le decisioni del Comitato generale e del Comitato esecutivo.

#### Art. 6 - (comitato generale - composizione)

Il Comitato generale è composto:

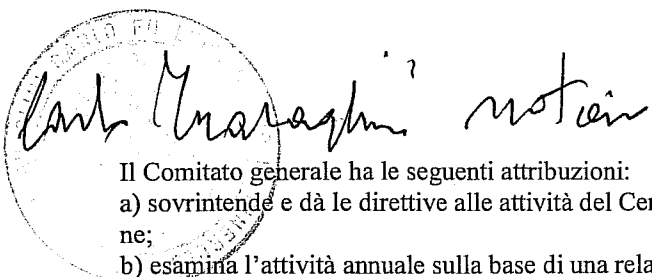
- a) da un rappresentante della Tavola valdese, che lo presiede e ha la rappresentanza legale del Centro diaconale;
- b) da un rappresentante della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia;
- c) da un rappresentante della Chiesa valdese di via Spezio;
- d) da un rappresentante dello Hilfswerk der Evangelischen Kirchen der Schweiz (HEKS) di Zurigo;
- e) da un rappresentante, a turno, delle chiese: Evangelische Kirche im Rheinland (EkiR), Evangelische Kirche in Hessen und Nassau (EKHN), Evangelische Kirche von Westfalen (EkvW), Evangelische Landeskirche in Baden (EkiBa) o degli enti: Deutsche Waldenservereinigung (DWV), Freundeskreis der Waldenserkirche e. V. (FKW), Gustav-Adolf-Werk der Evangelischen Kirche in Deutschland (EKD), Waldenserkomitee in der deutschen Schweiz, Waldenser Hilfe Bernisches Komitee, Comité Romand pour l'Église et les Vallées Vaudoises du Piémont, che hanno un rapporto stabile di collaborazione e sostegno reciproco con la Tavola valdese tramite l'assemblea di consultazione periodica denominata "Tavola rotonda";
- e bis) da un membro designato dalla Commissione sinodale per la diaconia;
- f) da 4 membri scelti dalla Tavola valdese;
- g) dal direttore del Centro diaconale.

Tutti i membri del Comitato generale sono nominati annualmente dalla Tavola valdese in base alle designazioni compiute dai rispettivi organismi a norma dei regolamenti e degli usi degli organismi stessi.

Nessuno può essere nominato nel Comitato generale per più di 7 anni consecutivi, ad eccezione dei rappresentanti degli organismi esteri e del direttore.

Non possono essere membri del Comitato generale i dipendenti del Centro diaconale ad eccezione di quelli ex-officio.

#### Art. 7 - (comitato generale - attribuzioni e funzionamento)



Il Comitato generale ha le seguenti attribuzioni:

- a) sovrintende e dà le direttive alle attività del Centro, incaricando il Comitato esecutivo della specifica attuazione;
  - b) esamina l'attività annuale sulla base di una relazione del Comitato esecutivo;
  - c) presenta alla Tavola valdese un relazione annua sull'attività del Centro;
  - d) approva il bilancio preventivo e consuntivo di ogni anno;
  - e) nomina il direttore del Centro, sottoponendo la proposta alla preventiva approvazione della Tavola valdese;
  - f) nomina i quattro membri che, insieme al direttore, formano il Comitato esecutivo;
  - g) approva il regolamento interno del Centro diaconale;
  - h) decide su questioni particolari e proposte presentate dal Comitato esecutivo;
  - i) delibera in ordine agli atti di straordinaria amministrazione;
  - l) incontra, in occasione di una delle sue sedute annuali, una delegazione di quanti prestano il proprio servizio al Centro diaconale al fine di una consultazione sulle attività e sugli eventuali problemi del Centro stesso.
- Il Comitato generale si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del presidente, udito il direttore. Le riunioni sono valide se è presente la maggioranza delle persone nominate. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Il Comitato generale, nella sua prima riunione, convocata dal presidente, elegge tra i suoi componenti il vicepresidente e il segretario.

#### Art. 8 - (comitato esecutivo - composizione)

Il Comitato esecutivo è composto da:

- a) il direttore, presidente ex officio;
- b) quattro membri nominati annualmente dal Comitato generale.

Le nomine vengono rinnovate anno per anno, per un totale massimo di 7 anni consecutivi.

Di ogni riunione del Comitato esecutivo è dato avviso al presidente del Comitato generale, che ha facoltà di intervenire.

#### Art. 9 - (comitato esecutivo - attribuzioni e funzionamento)

Il Comitato esecutivo ha le seguenti attribuzioni:

- a) cura la gestione ordinaria del Centro diaconale; nei casi di urgenza prende le iniziative opportune riferendone alla successiva riunione del Comitato generale;
- b) predispose il regolamento interno del Centro diaconale e lo sottopone all'approvazione del Comitato generale;
- c) predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo di ogni anno, sottoponendoli all'esame del Comitato generale;
- d) assume e licenzia il personale del Centro;
- e) risponde della propria attività al Comitato generale al quale sottopone una relazione annua.

Il Comitato esecutivo si riunisce in via ordinaria almeno sette volte all'anno su convocazione del direttore con un preavviso di almeno cinque giorni.

Le riunioni sono valide se è presente la maggioranza delle persone nominate dal Comitato generale e le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti.

#### Art. 10 - (direttore)

Il direttore del Centro diaconale:

- a) [abrogato]
- b) esplica tutte le funzioni relative alla gestione del Centro diaconale e sovrintende al suo funzionamento;
- c) convoca e presiede le sedute del Comitato esecutivo;
- d) è membro del Comitato generale al quale risponde del proprio operato;
- e) riceve il trattamento ed è soggetto alla disciplina prevista per gli iscritti nel ruolo tenuto dalla Tavola valdese, ove si tratti di un iscritto nello stesso ruolo.

#### Art. 11 - (controlli)

In conformità all'ordinamento valdese, l'operato del Centro diaconale è sottoposto al controllo del sinodo delle chiese valdesi e metodiste e della Tavola valdese.

Gli atti di straordinaria amministrazione sono soggetti alla approvazione della Tavola valdese.

#### Art. 12 - (cessazione)

Nel caso sia deliberata, a norma dell'ordinamento valdese, la cessazione delle attività e lo scioglimento del Cen-

tro diaconale, il Comitato generale ne fissa le modalità in accordo con la Tavola valdese, che provvede a destinare il patrimonio a fini assistenziali e di istruzione.

Art. 13 - (entrata in vigore, modifiche)

Il Centro diaconale è stato regolato nel tempo da statuti diversi: l'uno approvato con atto n. 11 del sinodo valdese del 1970, l'altro approvato con atto n. 70 del sinodo delle chiese valdesi e metodiste del 1993; il presente statuto che sostituisce a tutti gli effetti i precedenti, è approvato con atto n. 48 del sinodo 1998 delle chiese valdesi e metodiste.

Le modifiche sono di competenza del sinodo, su proposta di almeno due terzi del Comitato generale e della Tavola valdese.

In originale firmati:

Il Presidente: Daniele Garrone

Il Segretario: William Jourdan

Repertorio N. 26695

Certifico, io sottoscritto dottor Carlo Travaglini, notaio in Pinerolo, iscritto al Collegio notarile dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo, che quanto sopra riportato è conforme a quanto trovasi scritto e verbalizzato e debitamente sottoscritto alle pagine trecentonovantuno, quattrocentosei, quattrocentootto, quattrocentotrentasette, quattrocentotrentotto, quattrocentotrentanove e quattrocentoquaranta del Libro degli Atti Sinodali della Chiesa Evangelica Valdese, con sede in Torre Pellice (Torino), Via Beckwith n. 2, libro numerato e regolarmente tenuto a norma di legge e con avvertenza che le parti omesse non contrastano con quelle soprariportate.

Torre Pellice, nella sede della Tavola Valdese, al piano primo della Casa Valdese, Via Beckwith numero due, ventitre settembre duemilaquattordici, alle ore dieci e minuti

*cinque.*

*Carlo Travaglini*

